

Regesti degli Archivi del Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **6 (1936-1937)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

REGESTI DEGLI ARCHIVI DEL GRIGIONI ITALIANO

(Pubblicati a cura di FEDERICO PIANTINI)

II

ARCHIVI DI MESOLCINA.

1. ARCHIVIO COMUNALE DI MESOCCO.

(Continuazione vedi numeri precedenti)

Giuramento di fedeltà prestato, o meglio rinnovato, dagli uomini di Mesocco, Scazza e Lostallo, costituenti un unico Vicariato, al maresciallo G. Giacomo Trivulzio, nelle mani del suo Commissario Paolo de Gentili.

* Perg. lat. Rog. not. G. B. Censi di Cama, estratto dalle filze originali del notajo Martino Arabino di Mesocco.

Carta di L. 100 terzole di Apollonia, figlia di ser Gaspare Fodiga, moglie di Antonio qdm. Nicolao Sexaci di Mesocco.

* Perg. orig. lat. Rog. not. G. B. Censi, figlio di mastro Tomaso di Cama.

« Patti, Conventioni et Capitoli firmati et stabiliti » tra Francesco II Sforza, duca di Milano, gli VIII Cantoni e le Tre Leghe.

* Copia in carta semplice, italiana, del sec. XVII^o.

Documenti sparsi concernenti cause riguardanti le famiglie Bovellini (1535), Provini (1588), Cotella (1590), Nigris (1654) e Sonviso (1656).

Frammento di gravami a carico di Tonino Bolzoni, figlio di Gio. Pietro, imputato di diversi eccessi perpetrati in Valle Mesolcina, pei quali era anche stato bandito e privato dei diritti civili per 10 anni, e nemico capitale di Bernardino de Palla di S. Vittore. Presentati testimoni giurati avanti i giudici di Valle.

Sentenza dell'Amman, Bastiano Marigeh, e giudici di Thusis nella vertenza fra il conte Francesco Trivulzio e la comunità di Mesocco, ora renitente a voler pagare come per lo passato la regalia dovuta ai Trivulzio, di « 45 viertel furmend jährlichen ». Udite le parti, si riconosce che non dalla comunità intiera, bensì da particolari diversi della medesima sia dovuta la sud-

Cartella I.
Mesolcina-Trivulzio
n. 1
1517, 1. giugno
Mesocco.

No. 75.
1531, 14 marzo
Mesocco.

Cartella IV.
(Mesolcina-Valtellina)
1531, 7 maggio
Milano.

No. 76.
1535-1656.

No. 76 a.
s. anno
post. 1537 et ante
1549.

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio n. 2)
1537, 22 maggio
Thusis
« am nächsten Zis-
tag nach dem hel-
gen Pfinstag ».

detta *regalia*, per cui sentenziassi non esser tenuto il Comune di Mesocco come comunità a detta prestazione (1).

(1) Vedi per la *regalia* la successiva convenzione in data 1542, 14 febbraio (Archivio Mesocco No. 77).

No. 77.
1542, 14 febbraio
Mesocco.

« *Carta de la Regalia* ». Elenco dei particolari in Mesocco, divisi per degagna, tenuti a soddisfare ai conti di Sacco, indi ai Trivulzio, la *regalia*, nel complessivo importo di staja 27 di frumento. Il comune di Mesocco s'impegna a pagarla in comune, prelevandola poi senza suo danno, sui particolari dei quali segue il documento di specifica dei loro contributi. E si eleggono dalla Vicinanza 4 procuratori nelle persone di Antonio Marchino del Marca per la degagna di Crimeo, ser Gaspare Toscani per quella di Cebbia, ser Antonio Cecola per quella di Andergia e ser Bernardo di Proino per quella di Darva, Logiano e Doira, a fare detto comparto, vagliare, correggere le singole partite, udire le parti litiganti.

* Perg. orig. lat. Rog. not. Lazzaro Bovellini fil. qdm. d. Martino.

No. 78.
1545, 17 e 20 marzo
Roveredo.

Audizione di testi, davanti il vicario di Roveredo, notajo Bernardino de Palla, ad istanza del comune di Mesocco, ovvero degli eredi « *illorum de Rosoyra de Misocho* » contro certe persone di S. Vittore che erano tenute a pagare certo vino e certo pane a quelli di Mesocco, quando il giorno di S. Gregorio scendevano alla canonica dietro alla croce « *contra illos qui solvebant certum vinum et certum panem illis de Misocho quando veniebant infra ad canonicam cum crucibus in die Sancti Gregorij* ».

* Carta lat. Rog. not. Giov. di ser Stefano de Maffiolo di S. Vittore.

No. 79.
1547, 1586-1596 e
1606.

Documenti concernenti la famiglia a Marca: Pretesa di soldi arretrati dovuti a diversi fanti tedeschi dal capitano Giovanni detto Marchino da Mesocco, capitano già al soldo del re di Francia (1547). - Carteggio di diversi da Locarno, Bellinzona, Mesocco e Milano con il podestà Giovanni e con il ministrale Nicolò a Marca per affari di compere e vendite di granaglie, legnami, cavalli, ecc. (1586-1596). - Vertenze d'interessi tra le casate Marca e Sonvico (1606).

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio No. 3)
1548, 4 settembre
25 ottobre
Ilanz, Truns.

Atti e *Abschiede* concernenti la lite mossa avanti la Lega Grigia dal conte Trivulzio contro la Valle Mesolcina (1) per i capitoli da essa compilati e giurati, contro la sua volontà (2).

(1) 1548, 4 settembre. Abschied del Landrichter & Rath della Lega Grigia al Vicario, consiglio e comunità di Roveredo (Equal abschied diretto al Vicariato di Mesocco) Esser comparso il loro Vicario Gio. Giacomo Mazio, a nome del Trivulzio, lamentandosi non aver coi, malgrado suoi e nostri ordini e messi, atteso colla compilazione degli articoli. ma essi « *capitell und artikel angenommen...* » chiedendo un ghericht, concessogli anche, a Thusis. Preghiera di non trattar capitoli sino al giudizio colà da pronunciarsi.

1548, 4 settembre Ilanz. Abschied come sopra al Commissario Gentili di Mesolcina. Truns: 1548, 5 ottobre. Abschied in dirogazione della drittura messa a Tosanna. Esser comparsi avanti il Landrichter e Consiglio il nob. Pietro de Sacco, capitano

Marchino, Giov. Lazzaro e notajo di Calanca (Molina) a nome della Valle « uff meynung wie sy etlich arthichel gesetz hettend hieruff », Articoli fatti di necessità, non « unbillchs gesetz ». Chiedono di leggerli e di farli confermare. Aver notizia che perc.ò sia indetto Gericht a Tosana. Non potersi a Tosana, perchè in altre cause giudicò senza, « on verhörung deren von Masox »

1548, 25 ottobre Ilantz. *Absehid* di Lega. Aver fissato al conte Trivulzio « ainentag.... in dem Masoxer tall zu erschienen an Sant Katharinentag des 25 November » Ove non potesse (« beschechen möchte ») ed « der Graff far untz erschienen würth sollenther von ewerem tall 3 oder 4 mener » eleggere per comparire avanti la Lega a conciliarsi o far giudizio.

(2) I capitoli controversi dell'a. 1548 stanno nell'Archivio di Casa Trivulzio in Milano.

Offerta fatta dal conte Francesco Trivulzio, a mezzo dei suoi procuratori Antonio Maria de Gentili, commissario di Mesolcina, Damiano Testa e Ferrando Besozzi agli uomini della Valle Mesolcina della rinuncia della Signoria di Mesolcina e de' suoi altri beni e rendite nella medesima Valle. Ed accettazione da parte dei Mesolcinesi, costituiti procuratori della Centena di Valle.

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio No. 4)
1548, 3 dicembre
Roveredo.

* Carta orig. latino-italiana; rog. not. Airolfo Rusca di Bellinzona.

Offerta fatta da parte dei procuratori della Valle Mesolcina e presentazione di scudi 12.000 d'oro al Commissario di Mesolcina, per Trivulzio, il nobile Anton Maria de Gentili di Serravalle, qual prezzo di riscatto dalla Signoria; e protesta del medesimo commissario di non poter ricevere detti denari, per non avere autorizzazione dal Signore suo.

do. No. 4 b.
1549, 22 aprile
Roveredo.

* Rog. not. G. P. Magoria di Bellinzona.

« *Abscheid pro libertate vallis* ». Licenza data dal Landrichter e Consiglio della Lega Grigia ai messi della Mesolcina, nob. Pietro de Sacco, Antonio Laser (Lazzaro) e capitano Marchino « per possere havere la vendita della Valle » dal Trivulzio.

do. No. 5.
1549, 20 luglio
Ilantz.

Istrumento del « contratto della compera della Libertà della generale valle nostra dal Trivulzio ».

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio No. 6)
1549, 2 ottobre
Mendrisio.

Carta, italiana originale (1) con le sottoscrizioni autografe e sigilli del conte Gian Francesco Trivulzio per una parte e dei procuratori della Mesolcina Giov. Pietro de Sacho, Antonio de Imino (2).

(1) All'atto segue il confesso autografo del Trivulzio per la somma riscossa di scudi 5625 d'Italia.

V'è pure compiegato, in carta separata, una dichiarazione tutta autografa del Trivulzio, e con suo sigillo, inerente al contratto di vendita per riguardo ai cantoni di Lucerna e di Uri in dipendenza dalla sua cittadinanza in quei 2 cantoni.

(2) L'altro originale della carta di riscatto della Mesolcina è conservato nell'Archivio del Principe Trivulzio in Milano.

« Wir beid Amman, Rath und einn ganntze Gemeind, rych unnd arm gemeinlich des Mesoxer unnd Ruffle inn den Punthent gelegen alle ampt als hauptgüllten unnd verkeuffern, so denn wir Burgermeister unnd Rath unnd die burgere gemeinlich rych unnd arm der Statt Chur, mit gewellter unnsern Puntsgenossen, alle alls unnsercheidenliche Mittgulten, burgen unnd mittverkeuffern » attestano ai signori Blasy Schöllin « Oberstenn Zunft-

do. No. 8.
1549, 17 ottobre
sine loco (Chur?)

meister der Statt Basel» e Verena Risin, sua moglie, e loro eredi, l'obbligo di pagamento col prossimo anno, al giorno di S. Gallo, o 8 giorni prima, o 8 giorni dopo al più tardi, in 50 auri. 30 scudi «30 Sonnengoldkronen des schlags der kron Frankrych», pagabili in Basilea, per lo sborso avuto di scudi 600 d'oro, conio francese, al corso basilese.

* Perg. orig. tedesca. Mancante dei sigilli pendoli di Mesolecina e Coira.

do. No. 9.
1549, 17 ottobre
s. loco (Coira?)

Carta d'obbligo della Valle Mesolecina e della congarante città di Coira per lo sborso avuto di 600 scudi da Niclaus Bischoff «dem Trucherherren burger zu Basell», e Justina Froben «siner erlichen hussfrouwen». Obbligo di pagamento di 30 scudi, per 50 anni, pagabili in Basilea al dì di S. Gallo, o 8 giorni prima, o 8 giorni dopo al più tardi.

do. No. 7.
1549-1551
Mendrisio, Genova,
Trento e Landsperg

Lettere autografe del marchese Gian Francesco Trivulzio, conte di Mesocco, ultimo signore della Mesolecina, ai procuratori della valle Pietro de Sacco di Grono e Antonio Igmini di Soazza. Più due lettere di un Bartolomeo Gatto, confidente del Trivulzio, ai medesimi procuratori di valle, Genova 24 ottobre 1550 e Landsperg senza data.

* Perg. lat. Rog. not. Gaspare fil. qdm. Albertolo notajo di Mesocco e Alberto Boneti di Piazzogna in Bellinzona.

No. 42.
1450, 26 gennaio
Mesocco.

Carta d'obbligo di Catterina, moglie di Melchiorre fil. qdm. ser Antonietto de Sacho di Crimeo, verso la chiesa di S. Maria del Castello «de media parte unius celostri cire manutendi ad illuminandum eandem ecclesiam». E la carta d'obbligo si roga, non rinvenendo alcuna carta d'obbligo del cero che si dice fosse aggiudicato dal qdm. Alberto detto Tondo, zio della detta Catterina.

No. 43.
1450, 26 gennaio
Mesocco.

Carta d'obbligo a favore della chiesa di S. Maria di Mesocco di libbre 8 burro ovvero di soldi 8 «occaxione et pro una vacha feni olim habita a dicta ecclesia per nunc qdm. Antonium dictum Fadighetam de Giabia olim patrem Bonitatis uxoris», da parte di Alberto fil. qdm. Arighino detto Fiffer di Giabia, maritò di Bontà.

No. 44.
1452, 22 dicembre
Crimeo (Mesocco).

Conferma del lascito di Gaspare fil. qdm. Antonio Gillini di Loggiano, di Mesocco, a favore della chiesa di S. Maria di una pezza di terra prativa e campiva, in territorio di Mesocco, ove dicesi in *Carsenzinio*. Consegna della terra ai tutori della chiesa.

No. 45
1453, 15 maggio
Crimeo (Mesocco).

Donazioni di due pezze di terra prativa e campiva, in Mesocco, dove si dice in *boschetis subtus Logianum*, fatta alla chiesa di S. Maria di Mesocco da parte delle sorelle Desina, Margherita e Bontà, figlie del qdm. Giovanni Zille di Mesocco.

No. 46.
1458. 3 maggio
Mesocco.

Istrumento d'introito e stima dei beni situati in Soazza, di pertinenza degli eredi qdm. Giane detto Gaia di Soazza, da parte

del conte Enrico de Sacco qual avogadro della chiesa di S. Maria di Mesocco, per i debiti di detti eredi di libbre 10 burro « a menato, per cos dandis et solvendis dicte ecclesie singullo anno, et quod quidem betorum semper hinc retro dederont et solveront » sempre « reservatis annis duobos preteritis ». Il conte de Sacco investe, in seguito, di detti beni Martino detto Rasello fil. qdm. Giovanni Ferrari, di Soazza, coll'obbligo di solvere alla detta chiesa le dette libbre 10 di burro minuto.

* Perg. orig. lat. not. Gaspare di Mesocco (2 esemplari in pergamena).

Giacomo de Mansueti di Rimini, vescovo Billiense, commendatario dell'abbazia di S. Giuliano di Como, con autorità e licenza del vescovo di Coira, Ortlieb de Brandis, consacra i tre altari situati nella chiesa di S. Maria di Mesocco, il 1° in onore di S. Maria, il 2° dei beati Baldassare, Melchior e Gaspare, il 3° di S. Giovanni Battista. Concedendo 40 giorni d'indulgenza ai fedeli visitatori i detti altari nel giorno della dedizione della chiesa (2^a domenica di giugno) ed affermando le precedenti indulgenze concesse alla suddetta chiesa.

No. 47.
1459, 6 giugno
Mesocco.

Interessante elenco di spese fatte dai Trivulzio per l'acquisto e mantenimento della Signoria della Valle, per restauri al castello di Mesocco, compera di 2 cannoni, diritto di zecca, ecc. Con motivi di citazione della valle per l'esecuzione dell'istrumento di vendita.

do. No. 12.
sine anno (1550?).

« Der Landschafft zu Masox ir hopt- und mitgulten verschreibung gegen herren Statvagt Ambrosi Martj zu Cur ». - Antonio Marchino di Mesocco, procuratore del comune di Mesocco « als hoptgult », Federico Gerster, Lutzi Schoni e Lutzi Ruetsch, tutti tre cittadini di Coira « mitgulten », attestano d'essere debitori verso il consigliere di città e stadtvagt di Coira, Ambrogio Marti, di 1000 fiorini, a 15 batzen di Costanza, corso di Coira, per fiorino, da pagarsi alla data del 19 febbraio, entro 2 anni, ovvero nel 1552, con 50 fiorini di interesse. Riservato al Marti di richiedere il pagamento dentro un anno con preavviso di tre mesi.

do. No. 10.
1550, 19 febbraio
Coira.

Protesta del nob. Marco de' Bonini, di Grono, procuratore della Valle di Melsolcina, dinanzi al notajo Giovanni della Torre, qualmente, in assenza del conte Francesco Trivulzio, egli non abbia potuto fare il deposito di scudi 375 come alla convenzione; rifiutandosi a riceveli in cosegna Paolo de' Ghiringhelli, padrone dell'osteria, dove suole alloggiare il Trivulzio quando soggiorna in Mendrisio, ed anche Pietro della Torre. luogotenente del landfogt di Mendrisio.

do. No. 11.
1550, 30 dicembre
Mendrisio.

(Continua).